



Primo Piano - “Sport e valori: il Volley e chi lo racconta”

Roma - 08 mar 2022 (Prima Notizia 24) Grande successo per il Seminario per giornalisti organizzato da Fipav, Ussi Roma e OdG Lazio.

“Tutti i giornalisti sono tifosi della pallavolo. Forse è per questo che il mondo della pallavolo è sempre così disponibile e aperto nei confronti della comunicazione. Grazie a questo rapporto di reciproca collaborazione i giornalisti conoscono molto bene le regole della pallavolo e il suo ambiente”. Così il Presidente dell'USSI Roma, Jacopo Volpi, ha aperto in veste di moderatore il Seminario per giornalisti dal titolo “Sport e valori: il Volley e chi lo racconta”, organizzato dalla Federazione Italiana Pallavolo in collaborazione con l'USSI Roma e con l'Ordine dei Giornalisti del Lazio presso il Salone d'Onore del CONI. “Sono veramente soddisfatto perché è la prima volta che la FIPAV ha organizzato un corso dedicato alla formazione dei giornalisti. Speriamo di poter ripetere questa e tante altre iniziative perché le federazioni sportive hanno la necessità di confrontarsi con il mondo esterno e l'USSI è l'anima della comunicazione sportiva”, ha aggiunto il Presidente della Federvolley Giuseppe Manfredi. Tra ospiti istituzionali e importanti firme del giornalismo italiano, relatori di giornata sono stati i due Commissari Tecnici delle Nazionali di pallavolo vincitrici del titolo continentale nel 2021, Ferdinando De Giorgi e Davide Mazzanti. De Giorgi, dopo aver ricordato con affetto le sue pubblicazioni nella rivista federale ai tempi in cui era ancora in attività come giocatore, si è soffermato sui valori che hanno permesso alla selezione maschile di salire sul tetto d'Europa, mostrando come il rapporto con la comunicazione sia stato alla base della crescita di una squadra alle prese con un ricambio generazionale importante. “Con il mio staff ho scelto di puntare per gli Europei su giovani di qualità. Non solo tecniche ma anche umane, con specifico riferimento alla cultura del lavoro, allo spirito di sacrificio, alla capacità di relazionarsi e alla volontà di raggiungere il risultato insieme. In questo contesto abbiamo spiegato a un gruppo di ragazzi con poca esperienza l'importanza di saper gestire il rapporto con la stampa durante un evento mediatico come gli Europei, in particolare riguardo all'utilizzo dei social network. Per fortuna hanno capito subito che saper comunicare è una parte fondamentale del nostro lavoro perché indossare la maglia della Nazionale non significa soltanto rappresentare se stessi ma l'intera nazione”, ha affermato il CT campione d'Europa. Mazzanti, invece, ha presentato la ricetta vincente del suo modello di sport, inteso come acronimo di “strategia”, “priorità”, “ordine”, “risultati” e “teoria”. “La strategia riguarda la semplicità con cui l'allenatore deve far passare il proprio pensiero e le direttive tecnico-tattiche alla squadra. Le priorità devono essere sempre chiare e rispettate e si riferiscono alla definizione dei ruoli e delle gerarchie all'interno del gruppo. L'ordine attiene al fatto che le regole dello spogliatoio devono essere uguali per tutti. I risultati attengono alla gestione della squadra in relazione ai progressi, agli errori e alle aspettative, incluse quelle della stampa, nei confronti della quale l'allenatore dovrebbe mantenersi sempre

equilibrato, sobrio nei festeggiamenti e coraggioso nei momenti difficili. Al vertice della piramide, infine, si colloca la teoria, cioè la definizione dei valori che ci permettono di raggiungere la direzione desiderata. È proprio sulla teoria che si viene valutati dalla stampa e dagli italiani. Qui la gente si identifica e si riconosce, si costruiscono storie e percorsi da raccontare”, ha spiegato il CT della nazionale femminile campione d’Europa. Molto apprezzati anche gli interventi di Gian Luca Pasini e Simona Rolandi, tra i giornalisti più esperti e competenti nell’ambito della pallavolo. “La pallavolo ha ricevuto la prima grande visibilità mediatica nel corso dei Mondiali del 1978 in Italia e dall’inizio degli anni Novanta grazie alle vittorie della Nazionale allenata da Julio Velasco e all’ingresso di gruppi economici molto importanti. Ci eravamo illusi che sarebbe durata per sempre ma così non è stato. Oggi, con l’avvento di nuovi mezzi di comunicazione, la pallavolo deve lanciarsi necessariamente alla ricerca del suo spazio”, ha auspicato il giornalista de La Gazzetta dello Sport. La giornalista di Rai Sport, invece, ha reso una testimonianza dall’alto contenuto emotivo che ha commosso i circa 90 giornalisti presenti in sala e in streaming: “Ho avuto la fortuna e il privilegio di poter portare nel mio lavoro i racconti sotto rete che facevo con le mie compagne quando giocavo in Serie C2 e di riuscire a farlo in momenti indimenticabili di grandissima soddisfazione professionale. Quando oggi mi ritrovo a dover raccontare un evento sportivo sento di avere nei confronti del pubblico che mi segue da casa quella stessa responsabilità che al tempo avevo in mezzo al campo nei confronti delle mie compagne. A volte non è affatto facile raccontare lo sport perché la professionalità rischia di essere intaccata dall’emozione. Ma questo è anche il bello del nostro lavoro e alla pallavolo fa onore aver aperto le porte alla comunicazione più di ogni altro sport. Basta pensare che la mia ultima diretta televisiva della finale di Coppa Italia è terminata con le ragazze dell’Imoco Volley Conegliano che condividevano la propria gioia per la vittoria passandosi il microfono tra le mani”.

A seguire è intervenuto Roberto Ghiretti, consulente FIPAV e Presidente SG Plus, che con l’ausilio di una ricca case history di realtà e progetti vincenti ha approfondito il ruolo della pallavolo nella società italiana. “La caratteristica peculiare della pallavolo è la capacità di farsi territorio. La capillarità, il saper penetrare in lungo e in largo nel territorio del nostro Paese è la vera forza della pallavolo. Questo è un aspetto molto importante perché al giorno d’oggi lo sport costituisce anche una strategia sociale che migliora il territorio. Inoltre la pallavolo, oltre a rappresentare lo sport di squadra per eccellenza in cui tutti i giocatori sono coinvolti con la stessa intensità, ha saputo dedicare una grande attenzione al sociale”. Grande soddisfazione per l’iniziativa è stata espressa nel corso del Seminario anche dai vertici dell’USSI Nazionale, dell’OdG Lazio e dell’Associazione Internazionale Stampa Sportiva. Così, il Presidente dell’USSI Nazionale, Gianfranco Coppola, in collegamento a distanza: “Come narratori dello sport siamo entusiasti della grande opportunità formativa che abbiamo offerto a tutti i giornalisti italiani insieme alla FIPAV, con la quale abbiamo avviato un dialogo proficuo e costruttivo per un accesso agli eventi sportivi sempre più libero e immediato alla luce della passione che ci accomuna per la pallavolo e per lo sport”. “Questa giornata gratifica fortemente anche l’OdG Lazio e da giornalista sportivo e appassionato di pallavolo la sento particolarmente mia. Finalmente torniamo a svolgere corsi di formazione in presenza, la cui finalità è anche quella di consentire lo scambio di pareri e opinioni tra colleghi che solitamente declinano la propria professione all’interno di una redazione

giornalistica”, ha aggiunto il presidente dell’OdG Lazio e nota firma del Corriere dello Sport, Guido D’Ubaldo. Il Presidente AIPS e storico giornalista de La Gazzetta dello Sport, Gianni Merlo, dal canto suo, ha auspicato una formazione giornalistica che guardi sempre più alle nuove generazioni: “Al giorno d’oggi lo sport si è trasferito sui social network, che hanno rivoluzionato il nostro mestiere rendendolo molto più immediato. Ma in questa frenesia non dobbiamo perdere di vista l’importanza di fare scuola per costruire i giornalisti del futuro. Bisogna trovare il tempo di accompagnare i giovani giornalisti sul campo affinché attraverso il confronto con i protagonisti imparino il linguaggio di ciascuna disciplina sportiva”. Lorenzo D’Ilario

(Prima Notizia 24) Martedì 08 Marzo 2022